

Verbale della riunione del Comitato di Segreteria del 28/8/947.

Sono presenti: Battistelli, Capalozza, Baldrati, Rovinelli, (Dardari, Del Vecchio Cesare, per Coofalmeccanica.)

Viene data lettura di una lettera firmata da alcuni partigiani riguardante il funzionamento della Coofalmeccanica.

Del Vecchio: Afferma che non era stato deciso di disfarsi della Coofalmeccanica-officina Meccanica ma di sospendere l'attività per potenziare la segheria.

Dardari: Conferma quello che ha detto Del Vecchio e precisa che l'Officina Meccanica doveva essere affittata e se si fosse presentata l'occasione si sarebbe liquidata- però in seguito si è presentata la occasione di essere assorbita dal CO-GE-VA- di Pesaro quindi si è soprasseduto alle decisioni prese.

Del Vecchio: Afferma che l'officina Meccanica non è attrezzata per svolgere un'attività complessa- l'attrezzatura e l'impianto è costituita da un tornio e da un impianto per saldatura autogena. Dette prime disponibilità sono state aumentate nel tempo con una macchina per smeriliare, una saldatrice elettrica, un trapano in via di allestimento, una forgia- in tutto realizzato attraverso gli utili di lavoro. Alla data del 27 aprile il patrimonio era costituito da un valore di circa 800.000 lire ed era stato ammortizzato per L. 80.000 solo con sei mesi di lavoro. Sotto la stessa data la situazione di bilancio da un utile netto di L.10.000. Alla data odierna, dopo altri quattro mesi di lavoro, la situazione in cifre approssimate sono le seguenti:
Lavori eseguiti e consegnati per L.500.000
Salari pagati per L.140.000.
Spese varie per L.250.000.

Battistelli: Fa notare che dette cifre debbono essere documentate.

Del Vecchio: Afferma che lo farà nella prossima riunione.

Battistelli: Chiede se vi è il lavoro e se i clienti pagano.

Del Vecchio: Afferma che i clienti pagano e che vi è anche il lavoro.

Del Vecchio: Riconosce che la sua posizione di Direttore dell'Officina Meccanica e la sua posizione privata è incompatibile, e che finora si è fatto così perché non c'era il locale e perché si è creduto opportuno da parte dei dirigenti della Coofalmeccanica di impiegare la pratica di esso Del Vecchio; d'altra parte si sta provvedendo al trasferimento dell'Officina Meccanica in sede più opportuna

e se questo non sarà possibile si provvederà altrimenti affittandola o vendendola.

Del Vecchio:-Afferma che il suo stipendio esiste soltanto sulla carta. Il Consiglio della Coofalmeccanica deliberando lo stipendio di L.15.000 per il Del Vecchio lo votò senza specificato motivo, se fosse per l'attività dell'Officina o dell'attività da lui svolta in genere per le due branche della Coofalmeccanica in ausilio del lavoro fatto da Darderi. Del resto anche attualmente io curo la posizione assicurativa dei dipendenti, sia essa della officina che della segheria. Quando ho detto che la mia paga esiste solo sulla carta, intendo dire che io non ho mai percepito nulla ed infatti nella relazione amministrativa di cui sopra non grava per nulla la rinumerazione che mi è stata assegnata dal Consiglio Direttivo.

Battistelli:-Fa una raccomandazione e cioè che quando i compagni che hanno interpellato i dirigenti dell'Officina Meccanica saranno riuniti, potranno la documentazione dell'entrate e delle uscite e precisamente: Fatture, libro paga, bollette di energia elettrica e varie.

SEGHERIA

Darderi presenta un estratto contabile dal quale risulta un utile di L.1.933.5 dal quale debbono essere detratte L.430.000 per debito contratto verso il CO-GE-VA- di Pesaro.

Per la questione dei favoritismi si chiederà di precisare nella prossima convocazione dei compagni partigiani che hanno firmato la lettera.

Si decide inoltre di convocare i firmatari della lettera per giovedì 4 settembre alle ore 21.

Firmato: Battistelli-Capalozza-Baldrati-
Rovinelli-Dardari-Del Vecchio.-

Alla segreteria del P.C.I. sezione di

Fano

Noi sottoscritti partigiani e comunisti, venuti a conoscenza che nella riunione tenutasi nel mese di giugno 1947, i soci della cofalmeccanica, in seguito al passivo rendimento, erano venuti nella determinazione di prendere una risoluzione definitiva sulla vendita dell'officina meccanica, devolvendo tale capitale per il potenziamento e ampliamento della segheria.

Poichè da allora, pare che non si sia presa alcuna risoluzione, noi poniamo le seguenti domande:

1°) = Perchè da tale data, la decisione presa non è stata effettuata ?

2°) = Qual'è la situazione finanziaria dell'officina meccanica e quale sviluppo ha avuto dalla sua ~~per~~ apertura ad oggi ?

3°) = E' compatibile che la summenzionata officina, debba essere annessa ad un'altra officina, quando il proprietario di questa è anche direttore della prima ?

4°) = Per qual motivo il direttore deve percepire uno stipendio che si aggira attorno alle 15.000 lire al mese, quando non si può dire per quale delle due officine si presta maggiormente, considerando tra l'altro, che nella propria officina ha alle dipendenze diversi operai, mentre in quella da lui diretta solamente due?

Per quel che concerne la segheria chiediamo una relazione amministrativa; inoltre, constatandoci che sono avvenuti dei favoritismi, chiediamo il perchè di tale atteggiamento.

Pertanto chiediamo di essere convocati da codesto Comitato di Segreteria, per avere delucidazioni su queste ed altre questioni di pertinenza della segreteria.

Fano 21/8/47

F.to Montesi Loris ✓
Accordino Carmelo
Zonghetti Edoardo
Paoloni Valentino
Ceccarelli Ernes
Antinori Guido ✓
Tombari Adimero ✓
Vitali Stefano ✓
Manna Libero
Del Mastro Aurelio ✓

Montesi Loris - Accordino Carmelo - Zonghetti Edoardo
Paoloni Valentino - Ceccarelli Ernes - Antinori Guido - Tombari Adimero
Vitali Stefano - Manna Libero - Del Mastro Aurelio

Alla Segreteria della sezione del P.C.I. di

Fano